

FACING
ALL THE
FACTS

**UNA GUIDA ALLA
COMUNITÀ
LGBT**

FACING ALL THE FACTS

Autore:

Laura Franceschin, CEJI, Belgio

Questa pubblicazione forma parte del corso online di
Facing All the Facts sui crimini di odio anti-LGBT
www.facingfactsonline.eu • www.facingfacts.eu



Facing All the Facts è co-finanziato dal
PROGRAMMA UGUAGLIANZA E CITTADINANZA
(2014-2020) dell'Unione europea

Sommario

Introduzione	3
La comunità LGBT	4
Comprendere le persone "LGBT"	6
Qualche altro termine	7
Primo approccio alla vittima: termini ed espressioni da evitare	8
Situazione di coppia	12
Festival ed eventi: suggerimenti per la sicurezza	13
Quando si raccoglie una denuncia	15
○ Il questionario	15
○ Principi chiave per le interviste	15
Contatti utili e informazioni	17
Risorse che possono fornire suggerimenti utili	19



Pubblicazione prodotta da CEJI - A Jewish Contribution to an Inclusive Europe per conto della Facing all the Facts Partnership

© 2018 CEJI www.facingfacts.eu / www.facingfactsonline.eu

Tutti i diritti riservati. I contenuti di questa pubblicazione possono essere usati e copiati liberamente per fini educativi e altri scopi non-commerciali, con l'obbligo di accompagnare tale riproduzione o referenziazione con un riconoscimento che riporti: "Fonte: Facing all the Facts Project © 2018 CEJI"

Facing all the Facts è un progetto coordinato da CEJI – A Jewish Contribution to an Inclusive Europe (Belgio) che assume un approccio collaborativo per rivelare l'effettiva portata e natura dei crimini di odio e del discorso di odio attraverso una coalizione di organizzazioni della società civile, decisori, autorità di sicurezza nazionali e avvocati.

www.facingfacts.eu  www.facingfactsonline.eu  www.ceji.org

Introduction

Questa pubblicazione è stata elaborata nell'ambito del progetto **"Facing all the Facts"** un'iniziativa finanziata dall'UE e coordinata da **CEJI – A Jewish Contribution to an inclusive Europe** in associazione con diverse organizzazioni della società civile e autorità di polizia nazionali, per rivelare l'effettiva estensione e natura dei crimini di odio e del discorso di odio attraverso un approccio collaborativo. Facing Facts promuove e auspica una maggior collaborazione tra la società civile e le autorità pubbliche per la registrazione e il monitoraggio dei crimini di odio. Ci auguriamo che questa guida porti a un maggior riconoscimento e apprezzamento delle comunità disabili e delle organizzazioni, attraverso una risposta migliore ai crimini di odio motivati da disabilità.

Parallelamente alla ricerca e all'advocacy, la formazione è una delle attività principali del progetto Facing All the Facts. Questo manuale vuole essere una componente importante del nuovo corso di Facing Facts Online sul riconoscimento e la comprensione degli indicatori di pregiudizio contro i disabili per la società civile e le forze di polizia. Il corso è stato sviluppato in stretta collaborazione con partner ed esperti specializzati nell'ambito dei crimini di odio motivati da disabilità. Il corso è disponibile sulla piattaforma di e-learning del progetto <http://www.facingfactsonline.eu> insieme ad altri corsi online su altri moventi discriminatori (antisemitismo, anti-islamismo, contro i migranti, anti-LGBT, contro i rom, contro i neri), tre corsi online sui crimini di odio rivolti alla polizia di Regno Unito, Italia e Ungheria e un corso online su come riconoscere contrastare il discorso di odio, attualmente disponibile in inglese, francese, tedesco e italiano.

Organizzazione della guida: CEJI-A Jewish contribution to an inclusive Europe

Partner di Facing All the Facts:

- Community Security Trust (CST)
- Dutch Centre for Documentation and Information Israel (CIDI)
- ENAR Ireland
- European Network on Independent Living (ENIL)
- European Roma Information Office (ERIO)
- Movimiento Contra la Intolerancia (MCI)
- National Police Chiefs' Council (NPCC)
- National University of Public Service (NUPS)
- Osservatorio per la sicurezza contro gli atti discriminatori (OSCAD)
- Praxis

La comunità LGBT

L'acronimo LGBT rappresenta i termini e le definizioni che le persone utilizzano per descriversi e definirsi nel mondo. L'acronimo riunisce le parole: lesbiche, gay, bisessuali e transgender. Questo acronimo può anche essere espresso come LGBTI+, con la I a intendere le persone intersex o intersessuali e il simbolo + a significare le numerose altre categorie, come queer, asessuali o i pansessuali.

La comunità LGBT è sempre esistita nella storia dell'umanità, con diversi livelli di espressione ed accettazione nelle diverse aree del mondo. Nel corso della storia, alcune regioni e popolazioni sono state più aperte e accoglienti di altre relativamente alle unioni e alle coppie dello stesso sesso o circa la loro concettualizzazione di genere, mentre altre hanno condannato e oppresso le coppie dello stesso sesso e le persone che non si conformavano alle definizioni di genere per la loro deviazione dagli standard e dalle norme delle loro società. Nel corso del XX secolo, il mondo occidentale ha assistito a nuove ondate di persecuzione contro la comunità LGBT, tra cui i movimenti politici estremi del fascismo e del nazismo. Inoltre, ha visto l'emergenza di un ampio cambiamento di percezione: invece di essere solo categorizzata come una scelta peccaminosa, l'omosessualità ha iniziato a essere vista come una malattia mentale che può essere curata.

Sebbene la American Psychiatric Association abbia derubricato l'omosessualità come malattia mentale nel 1987 e l'orientamento sessuale sia stato eliminato dalla Classificazione Statistica Internazionale delle Malattie e dei Problemi Sanitari Correlati nel 1990, le ripercussioni dannose di questa stigmatizzazione continuano a essere sentite ancora oggi. La seconda metà del XX secolo però ha anche visto nascere un crescente movimento per la tutela dei diritti e delle pari opportunità e il diffondersi degli eventi, delle campagne e delle manifestazioni a favore dei diritti delle persone LGBT.



Il progresso compiuto ad oggi sottolinea come la percezione sociale si evolva nel tempo: sempre più persone riconoscono che il diritto alle pari opportunità, alla rappresentazione e all'assistenza non debba essere soggetto a discriminazioni di alcun tipo, compreso l'orientamento sessuale e l'identità di genere. Per tale ragione è importante che sia garantita la sicurezza e la protezione dai crimini di odio delle persone LGBT e che vi sia un approccio aperto e inclusivo al sostegno alle vittime. È importante riconoscere l'identità e l'orientamento di coloro con cui interagiamo, ad esempio adoperando i pronomi personali preferiti dalla persona. Altrettanto fondamentale è evitare di fare supposizioni e rispettare la riservatezza degli altri, per non porli in situazioni nelle quali possano sentirsi insicuri o a disagio. Una buona regola da seguire in caso di dubbio è chiedere. Infine, è essenziale tenere a mente che l'orientamento sessuale e l'identità di genere non sono assolutamente collegate fra loro e che il tipo di persona da cui si è attratti non ha nulla a che vedere con l'identità di genere.

L'orientamento sessuale è un'attrazione emozionale, romantica, sessuale o affettiva verso un'altra persona. Questa copre una gamma che spazia dall'essere esclusivamente gay o lesbica all'essere esclusivamente eterosessuale. L'orientamento sessuale è diverso dal comportamento sessuale in quanto si riferisce ai sentimenti e alla percezione di sé che può o meno essere espressa nei comportamenti di una persona.

L'identità di genere si riferisce al modo in cui una persona percepisce profondamente il proprio genere individuale che può o meno corrispondere al sesso di nascita. Ciò comprende la percezione di ciascuno del proprio corpo e altre espressioni di genere, incluso l'abbigliamento, il linguaggio e i modi di fare. Alcune persone potrebbero scegliere di modificare la propria apparenza o funzionalità fisica attraverso procedure mediche, chirurgiche o di altro tipo, al fine di allineare maggiormente la percezione del proprio corpo alla loro identità di genere. In quanto il genere rappresenta uno spettro, l'identità di genere di alcuni potrebbe ricadere al di fuori della definizione binaria di uomo e donna.

Comprendere le persone "LGBT"¹

Lesbica:

Il termine si riferisce alle persone che si identificano come donne e che sono attratte sessualmente e romanticamente da altre persone che si identificano come donne.

Gay:

Il termine si riferisce alle persone che si identificano come uomini e che sono attratti sessualmente e romanticamente da altre persone che si identificano come uomini.

Bisessuale:

Il termine si riferisce alle persone attratte da partner di entrambi i sessi.

Transgender o Trans:

Si tratta di un termine ombrello inclusivo, che si riferisce alle persone la cui identità e/o espressione di genere differisce dal sesso/genere di nascita. Può comprendere, in modo non esaustivo: persone che si identificano come transessuali, transgender, travestiti/cross-dresser, androgini, polygender, genderqueer, agender, varianti di genere, gender non-conforming o qualsiasi altra identità di genere e/o espressione che non si riflettono nelle aspettative sociali e culturali relative all'identità di genere.²

¹ "An Ally's Guide to Terminology. Talking about LGBT People and Equality", del Movement Advancement Project, 2017.

² ILGA-EUROPE: https://www.ilga-europe.org/resources/glossary/letter_t

Qualche altro termine:³

Intersex o Intersessuale: È un termine ombrello che comprende una serie di condizioni nelle quali una persona è nata con un'anatomia sessuale o riproduttiva che non corrisponde alle tipiche definizioni di donna o uomo e che potrebbe mostrare, in modo più o meno evidente, i genitali sia maschili che femminili. Queste persone possono essere state sottoposte a chirurgia genitale in tenera età, ma crescendo possono adottare identità di genere opposte a quelle del sesso imposto.

Queer: Termine dispregiativo in passato, impiegato per definire tutte le persone che non mostravano desideri o comportamenti eterosessuali, oggi viene impiegato come termine ombrello neutro per definire l'identità di una persona senza necessariamente utilizzare il termine specifico.

Non binario:

Un termine ombrello per una persona che non si identifica esclusivamente come uomo o donna o che si identifica come entrambi⁴

Asessuale:

Una persona che non prova attrazione sessuale⁵

Pansessuale:

Il termine si riferisce a una persona la cui attrazione emozionale, romantica e/o sessuale verso gli altri non è limitata dal sesso biologico, dal genere o dall'identità di genere.⁶

³ "Handbook on monitoring and reporting homophobic and transphobic incidents", della Dott.ssa Christine Loudes Evelyne Paradis, ILGA Europe 2008.

⁴ <http://www.stonewall.org.uk/help-advice/glossary-terms>

⁵ <http://www.stonewall.org.uk/help-advice/glossary-terms>

⁶ <http://www.stonewall.org.uk/help-advice/glossary-terms>

Transessuale:

Termine antiquato e medicalizzato impiegato per riferirsi alle persone che si identificano e vivono secondo un genere diverso dal proprio sesso. Il termine è tuttora adoperato da alcune persone che intendono sottoporsi, che si stanno sottoponendo o che si sono sottoposte a un trattamento di riassegnazione di genere (che può o meno comprendere terapia ormonale o intervento chirurgico)⁷

Primo approccio alla vittima: termini ed espressioni da evitare

Parlare con le persone, in particolare in situazioni delicate relative ai crimini di odio, richiede sempre sensibilità, oggettività, educazione e professionalità. Per stabilire una connessione solida con la vittima e guadagnare la sua fiducia, i funzionari di polizia dovrebbero tenere in considerazione alcuni elementi chiave che possono semplificare la loro missione. Innanzitutto, l'identità di genere della vittima deve essere sempre tenuta a mente e ciò deve applicarsi al linguaggio: l'uso del pronome personale preferito dalla vittima l'aiuterà a sentirsi compresa e accettata e semplificherà la conversazione.

In caso di dubbio o incertezza, è meglio chiedere educatamente alla persona come preferisce ci si rivolga a lei. Bisogna prestare attenzione all'ambiente circostante e accertarsi che le proprie domande non rischino di rivelare inavvertitamente l'identità della persona ad altri. Inoltre, è fondamentale adoperare la terminologia adeguata ed essere consapevoli delle sue connotazioni, perché potrebbe essere percepita negativamente se usata nel modo sbagliato. Ecco alcuni dei termini che di solito vengono utilizzati erroneamente da cui bisognerebbe guardarsi:

⁷ https://www.ilga-europe.org/resources/glossary/letter_t

Gay:

“Gay” è un aggettivo e non un sostantivo. È opportuno evitare frasi quali “È un gay”. La frase corretta, in questo caso è: “È gay”. Lo stesso concetto deve essere applicato a termini quali “lesbica”, “bisessuale” e “trans”.

Omosessualità:

Questo termine, di per sé neutro, può essere impiegato per stigmatizzare le persone gay o lesbiche, riducendo le persone e una parte della loro identità a un termine sessualizzato.

Lesbismo:

Questo termine viene percepito come negativo e dispregiativo, al pari dell'uso di “gay” come insulto.

Stile di vita / Preferenza sessuale:

I termini suggeriscono una percezione della vita delle persone LGBT in un'ottica sessuale e implicano che l'orientamento sessuale e/o l'identità di genere di una persona sia il risultato di scelte che possono essere modificate, influenzate o “curate”.

Identità sessuale:

Come per Stile di vita e Preferenza sessuale, anche il termine Identità sessuale elimina qualsiasi elemento personale relativo alla vita di una persona ed evidenzia, invece, solo l'aspetto sessuale, proponendolo come unica chiave interpretativa.

Transizione:

Si riferisce a una serie di passaggi che le persone potrebbero compiere per vivere secondo il genere con cui si identificano. La transizione di una persona può essere sociale e/o medica. I passaggi possono comprendere: rivelarsi alla propria famiglia, agli amici e ai colleghi; vestirsi e comportarsi in base al proprio genere; cambiare il proprio nome e/o sesso/genere nei documenti legali e trattamenti medici, comprese terapie ormonali ed eventualmente uno o più tipi di intervento chirurgico.⁹

⁸ “An Ally’s Guide to Terminology. Talking about LGBT People and Equality”, Movement Advancement Project, 2017.

⁹ https://www.ilga-europe.org/resources/glossary/letter_t

Cambiamento di sesso, Operazione di cambiamento di sesso o Pre/post op:

Le persone trans hanno diritto alla riservatezza e chiedere a quale tipo di intervento medico si è o meno sottoposta una persona trans (o a cui pensa di sottoporsi) è generalmente inappropriato. Qualora il contesto imponga tale richiesta, i termini comunemente accettati sono **“intervento di conferma del genere”** o **“intervento di riassegnazione del genere”**.

Transgender:

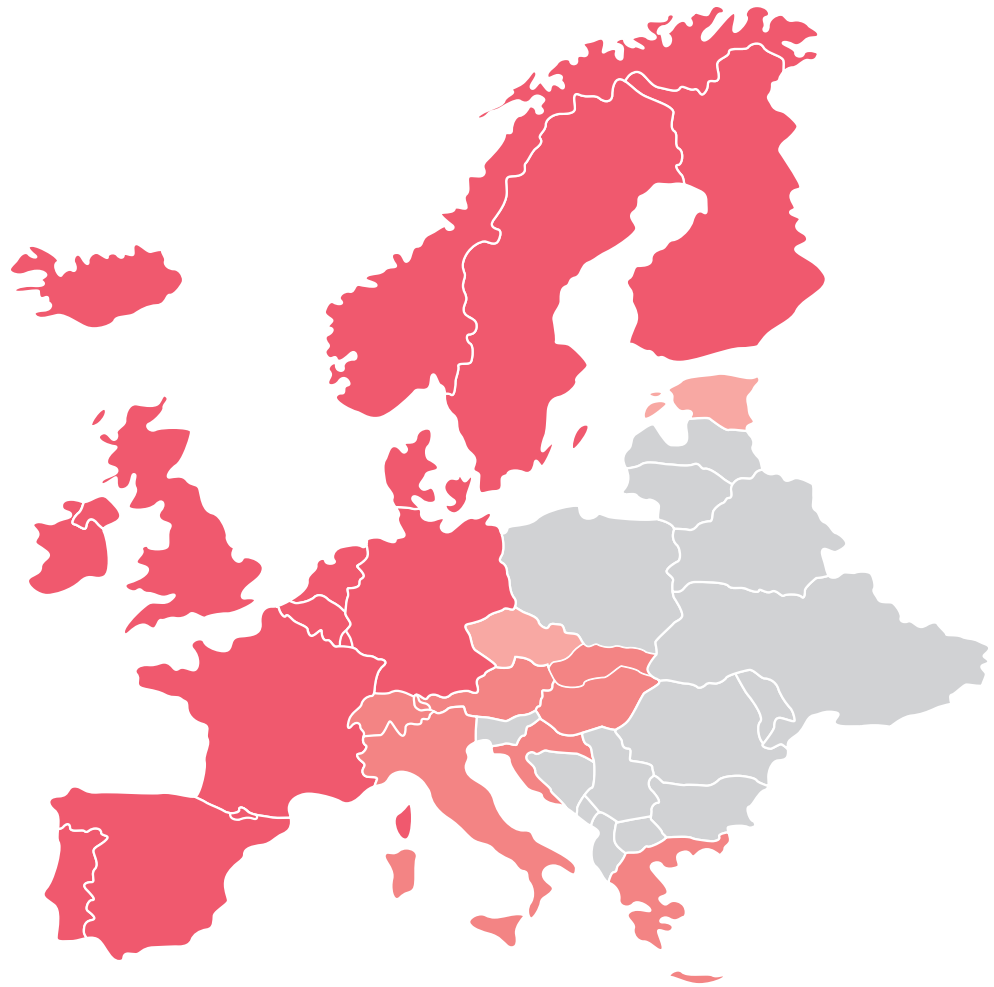
“Transgender” è un aggettivo e non un sostantivo. Quando ti rivolgi a una persona transgender, usa il nome e il pronome personale con cui questa si sente più a suo agio.

Se ti stai avvicinando ai membri della comunità LGBT per la prima volta o se stai riferendo informazioni a qualcuno che non ha familiarità con la terminologia e gli acronimi relativi alla comunità, assicurati di usare le definizioni complete (ad es. *persone lesbiche, gay, bisessuali e transgender* invece di *persone LGBT*) ed evita termini eccessivamente tecnici. Ciò non significa però sacrificare l'uso di terminologia adeguata e rispettosa al fine di essere compresi. Anzi, è meglio cogliere l'opportunità per informare e educare chi ancora non è aduso, piuttosto che adagiarsi su un minimo comune denominatore che potrebbe essere irrispettoso per le persone LGBT.

Infine, è importante ricordare che la vita di una persona è privata e che alcuni aspetti potrebbero essere sensibili: evita di fare supposizioni e rispetta i limiti personali. Non tutti desiderano discutere della loro transizione, della loro identità di genere o delle loro preferenze sessuali.

Fonte: Euronwes.com

- Gay marriage legalised ●
- Civil partnerships - similar rights to marriage ●
- Civil partnerships - limited rights ●
- No gay marriage ●



Situazione di coppia

Oggi giorno, sempre più paesi occidentali riconoscono le unioni tra persone dello stesso sesso, sebbene i paesi applichino approcci diversi. Alcuni paesi, come USA, Malta, Germania, Paesi Bassi, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Islanda, Irlanda, Lussemburgo, Norvegia, Portogallo, Spagna e Svezia hanno approvato il matrimonio omosessuale nella propria legislazione nazionale.

Altri paesi, come Italia, Austria, Svizzera, Slovacchia, Ungheria, Croazia e Grecia hanno adottato una forma di unione civile che garantisce diritti simili a quelli del matrimonio. Altri ancora, come Repubblica Ceca, Estonia, Francia e Slovenia, consentono una forma di unione civile con diritti più limitati.

Quando si assistono persone LGBT o qualora sia necessario che un familiare o il compagno/a completino dei moduli, o si desideri offrire sostegno o assistere alla deposizione, il funzionario di polizia dovrebbe sempre ricordare di tenere in considerazione lo stato civile e familiare e il tipo di doveri, diritti e limiti legali a esso connessi.

Infatti, in base al paese di origine e ai limiti, ai diritti e ai doveri da questo definiti, i compagni riconosciuti civilmente potrebbero avere gli stessi diritti di proprietà, esenzioni economiche e benefici delle coppie sposate. In alcuni casi potrebbero avere anche accesso alla responsabilità genitoriale per i figli del compagno/a e all'assegno di mantenimento, ai diritti di inquilinato, all'assicurazione e ad essere considerati i parenti più prossimi relativamente a ospedali e cure mediche.

Festival ed eventi: suggerimenti per la sicurezza

In diversi momenti dell'anno, i membri della comunità LGBT si riuniscono per esprimere solidarietà o sostegno, per avanzare richieste o esporre necessità. Ciò avviene in forma di **ritrovi** o di **marce**, per la maggior parte concentrati in giugno, il **mese del Pride**, ovvero dell'**orgoglio**. Il mese di giugno è stato scelto per commemorare i disordini di Stonewall, a New York, nel 1969, che hanno segnato l'inizio del movimento per la liberazione gay e la concezione della moderna comunità LGBT.

Durante il mese del Pride, si svolgono in tutto il mondo eventi mirati a promuovere e celebrare l'uguaglianza dei diritti, della dignità e dell'autodeterminazione e per rafforzare la visibilità della comunità LGBT. La natura degli eventi del Pride varia spesso in base al contesto locale: in alcune regioni, dove i diritti delle persone LGBT sono maggiormente protetti, questi assumono una forma festiva e celebrativa. In altre zone, dove le persone LGBT ancora hanno difficoltà a godere dei loro diritti fondamentali, gli eventi del Pride possono essere occasioni di protesta o una piattaforma per comunicare l'esistenza e il perdurare di una comunità ancora marginalizzata.

Durante l'evento è possibile vedere diverse bandiere e simboli. La più conosciuta è la bandiera arcobaleno, che rappresenta la comunità LGBT, seguita dalla bandiera bisessuale e da quella trans.

Bisexual and Rainbow Flags



Trans Flag



È opportuno ricordare che i crimini di odio sono a volte concomitanti con l'esercizio dei diritti da parte delle persone LGBT. Ad esempio, le marce del Pride attirano spesso l'attenzione di gruppi e individui omofobi e transfobi, portando a un aumento dei crimini di odio e del discorso di odio contro le persone LGBT prima, durante e dopo lo svolgimento di questi eventi.

Per questo motivo, è utile verificare le fonti documentali di informazione che forniscono una spiegazione del contesto più ampio nel quale gli episodi omofobi e transfobi avvengono. Ad esempio, cercare discorsi omofobi o transfobi di politici o altri personaggi influenti prima dell'organizzazione di una marcia del Pride o politiche di educazione che sostengono una rappresentazione negativa delle persone LGBT, potrebbe aiutare a spiegare la violenza che circonda gli eventi del Pride o che avviene nelle scuole. Le fonti documentali possono anche riferirsi più specificamente a un episodio (relazione medica o di polizia) e possono corroborare le informazioni ottenute dalle vittime.

Infine, luoghi come **discoteche, bar** o **quartieri** noti per essere frequentati da persone LGBT possono diventare bersaglio per crimini di odio ed episodi omofobi e transfobi. È importante prestare ulteriore attenzione a questi e alle zone limitrofe e mostrare sostegno e compassione verso una possibile vittima: molte vittime infatti, non denunciano per timore dello stigma collegato al frequentare tali luoghi¹⁰

¹⁰ "Handbook on monitoring and reporting homophobic and transphobic incidents", della dott.sa Christine Loudes Evelyne Paradis, ILGA-Europe 2008).

Quando si raccoglie una denuncia

Il questionario

Un buon punto di partenza per la creazione di un modulo per la raccolta di deposizioni per i casi di crimini di odio specifico per la comunità LGBT è il questionario proposto nell'*Handbook on monitoring and reporting homophobic and transphobic incidents* della Dottoressa Christine Loudes ed Evelyne Paradis, ILGA-Europe 2008 (pagina 41). Questo offre una serie di domande generali ed esaustive che aiutano a definire e identificare sia la vittima che la natura del crimine.

Principi chiave per le interviste

Quando si conduce un colloquio per valutare il crimine subito dalla vittima e raccoglierne la deposizione, può risultare utile adottare questi suggerimenti. Questi possono contribuire a offrire un servizio sensibile e di sostegno e a raccogliere maggiori informazioni.

○ Obiettività

- Rimanere quanto più fattuali possibile (evitare di basare le informazioni su supposizioni).
- Scegliere un luogo neutrale per il colloquio.

○ Riservatezza

- Offrirsi di nascondere nomi e informazioni specifiche.
- Chiedere il consenso per l'uso di informazioni, registrazioni, ecc.

○ Rispetto per l'interlocutore (in particolare per le vittime)

- Essere consapevoli del loro trauma.
- Rispettare la loro vita privata, offrire confidenzialità e la possibilità di nascondere/cambiare la loro identità per proteggerne la riservatezza.
- Rispettare l'identità di genere e la richiesta della vittima di adoperare certi pronomi personali.
- Suggestire delle pause durante il colloquio.

🕒 **Ulteriori consigli:**

- Essere chiari sugli obiettivi e dichiarare esplicitamente all'interlocutore le proprie finalità.
- Preparare diversi tipi di domande (domande contestualizzanti, domande aperte, domande specifiche).
- Dedicare tempo sufficiente al colloquio.
- Creare un ambiente sicuro per l'interlocutore, comunicargli che il colloquio può essere interrotto in qualsiasi momento e che non è tenuto a rispondere a una domanda se non lo desidera.

🕒 **Osservazioni generali da realizzare durante il colloquio:**

- Osservare il comportamento dell'interlocutore:
- Segnali di nervosismo (ad es. tono di voce, contatto visivo diretto, linguaggio del corpo, ecc.);
- Segnali di emozione/pianto;
- Reattività alle domande (esitazione, difficoltà nella comprensione, ecc.).
- Essere consapevoli dell'ambiente in cui si svolge il colloquio:
 - Chi è presente al colloquio?
 - L'interlocutore si sente a suo agio con tutti i presenti?

In caso di dubbi o domande su come procedere, la polizia potrebbe contattare le organizzazioni LGBT per suggerimenti e informazioni.¹¹ In effetti, gli stati dell'OSCE partecipanti hanno firmato intese di vario tipo che prevedono la collaborazione tra i servizi pubblici (polizia compresa) e le organizzazioni della società civile.

Prestare attenzione all'identità e alla riservatezza delle vittime: chiedere se hanno fatto outing, se solo alcune persone sanno che la vittima appartiene alla comunità LGBT o se nessuno ne è a conoscenza. L'outing e il doxing, (outing: rivelazione dell'orientamento sessuale o della situazione medica relativa all'HIV senza consenso; doxing: pubblicazione di informazioni private o identificative di una particolare persona, senza il suo consenso) possono avere conseguenze particolarmente dannose.

Non solo minano la fiducia della comunità LGBT nella polizia, ma possono anche esporre le vittime a nuovi rischi e a una possibile vittimizzazione secondaria. Le vittime potrebbero sentirsi prive di controllo sulla propria identità e vita privata e temere reazioni negative da parte di amici e familiari.¹²

¹¹ "ILGA Europe toolkit for training police officers on tackling LGBTI-phobic crime", di Richard Poláček e Joël Le Déroff, 2011.

¹² "Online Hate Crime Report 2017", di Melanie Stray, GALOP, 2017.

Contatti utili e informazioni

- ❶ L'**Intergruppo LGBT** del Parlamento europeo riunisce eurodeputati di diversi partiti politici attorno al comune obiettivo di avocare per i diritti e gli interessi delle persone LGBT. Sito internet: www.lgbt-ep.eu/news.php
- ❷ La **DG Justice** è la Direzione generale della **Commissione europea** responsabile per le politiche UE su giustizia, diritti dei consumatori e uguaglianza di genere. Il suo lavoro è incentrato sui crimini di odio e la protezione dei diritti delle minoranze. La sezione si concentra, tra le altre questioni, sui diritti di genere e sulla protezione e il sostegno alla comunità LGBT. Sito internet: https://ec.europa.eu/info/strategy/justice-and-fundamental-rights_en



- L'**Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali** può inoltrare esempi di buone pratiche. È possibile inviare all'Agenzia dati sull'occorrenza dei crimini di odio e sulla risposta delle autorità, affinché questa possa utilizzarli per il suo lavoro di contrasto alla violenza di matrice omofoba e transfoba.
Sito internet: <http://fraeuropaeu>
- Il **Consiglio d'Europa** ha pubblicato un manuale per la formazione dei corpi di polizia relativamente alla gestione dei crimini di odio contro le persone LGBT "Policing Hate Crime Against LGBTI Persons" Unità per l'orientamento sessuale e l'identità di genere (SOGI) del Consiglio d'Europa: https://www.coe.int/en/web/sogi/home?p_p_id
- Human Rights Watch: <https://www.hrc.org/resources/hate-crimes-and-violence-against-lgbt-people>
- Transgender Europe: <http://tgeu.org/>
- ILGA-Europe: <https://www.ilga-europe.org/>
- Ilga.org: <http://ilga.org/>
- The rights of Children Raised in Lesbian, Gay, Bisexual or Transgender Families: A European Perspective, 2008: <http://bit.ly/2C3hDaB>
- OII Europe: <https://oiieurope.org/>
- OSCE ODHIR Hate Crime Report: <http://hatecrime.osce.org/>
- Rainbow Europe: <https://rainbow-europe.org/>

- UNI-FORM è la prima piattaforma online al mondo che mette in collegamento le persone LGBT e le forze di polizia nei paesi UE per lavorare insieme e incoraggiare le persone a denunciare e contrastare i crimini di odio e il discorso di odio anti-LGBT.
<https://uni-form.eu/welcome?country=GB&locale=en>
- LGBT Hate Crime: <http://www.lgbthatecrime.eu/>

Risorse che possono fornire suggerimenti utili:

- The Centre: <https://gaycenter.org/>
- Belgio: <http://unia.be/en>
- Italia:
Consulenza legale <http://www.retelenford.it/>
Gay Helpline: 800.713.713
Arcigay: <https://www.arcigay.it/>
- USA:
In our Voice Crime Assisting Program: <http://www.inourownvoices.org/index.html>
Gay Centre: https://gaycenter.org/?gclid=EAlaIqobChMI363xxrf61wIVDTPTCh1-HAX7EAAAYiAAEgIYMfD_BwE

- 📍 Russia:
Rete LGBT Russa : <https://www.lgbtnet.org/>

- 📍 UK:
Galop: <http://www.galop.org.uk/>
Stop Hate UK: <https://www.stophateuk.org/>
Stonewall: <http://www.stonewall.org.uk/help-advice/hate-crime> LGBT
Consortium: <http://www.lgbtconsortium.org.uk/tag/hate-crime>

- 📍 Francia:
Dilcrah: <http://www.gouvernement.fr/dilcrah>

- 📍 Svezia:
RFSL - Riksförbundet för homosexuellas, bisexuellas och transpersoners
rättigheter: <https://www.rfsl.se/en/>
Brå: <https://www.bra.se/bra-in-english/home/crime-and-statistics/hate-crime.html>
Pagina dei membri di ILGA-Europe: <https://www.ilga-europe.org/who-we-are/members>

Organizzazione della guida



Partner



Partner associati



Sponsor



Facing all the Facts is co-funded by the RIGHTS, EQUALITY AND CITIZENSHIP PROGRAMME (2014-2020) of the European Union



Note



A series of horizontal dotted lines for writing notes.

Note

A series of horizontal dotted lines for writing notes.



Note



A series of horizontal dotted lines for writing notes.

Note

A series of horizontal dotted lines for writing notes.

FACING
ALL THE
FACTS

Though the American Psychiatric Association removed homosexuality from its list of mental illnesses in 1987 and the International Classification of Diseases in 1990, the harmful repercussions of this stigmatisation continue to be felt to this day. Conversely, the 20th century also witnessed a growing movement defending equal rights and an increase in manifestations, campaigns and demonstrations supporting the rights of LGBTI+ people. The progress achieved so far is a testament to the power of human rights and opportunities. Though the American Psychiatric Association classified homosexuality as a mental illness in 1987 and the International Classification of Diseases in 1990, the harmful repercussions of this stigmatisation continue to be felt to this day. Conversely, the 20th century also witnessed a growing movement defending equal rights and an increase in manifestations, campaigns and demonstrations supporting the rights of LGBTI+ people. The progress achieved so far is a testament to the power of human rights and opportunities.